



Sarah Talita Silvestri, Kenosis – Inediti

## Descrizione

**Sarah Talita Silvestri** (Palermo 1982) vive a Bra, in provincia di Cuneo. È laureata in Archeologia e Storia antica presso l'Università degli Studi di Torino, si occupa di numismatica antica e collabora con associazioni culturali e musei; è docente presso la Scuola Secondaria.

## KENOSIS

*"Withhold no atom's atom or I die"*  
John Keats

Signore, se potessi legarti a un salice  
o soffocarti nell'antro, in una stretta,  
entro vicoli ciechi, dove schiudo  
silenzio,

se potessi contenerti liquefatto,  
in punta di piedi mi farei spiraglio.  
Recisa la testa a bucranio, la solleverei,  
in alto, per guardarti dentro.

\*

Oscena l'anamnesi, repente  
se respiro ad ossa scomposte,

si bagna la cotta dietro le palpebre,  
si protrae l'abluzione nel tuo palmo-lebete  
che non sfiata lo stoppino,  
arde in difetto, è il monogramma eretto  
sul *labarum* in processione.

Qui il calibro delle azioni a corsoio  
sostiene la sagoma che pende  
ad ogni Amen.

\*

– Sei abile androgino rimorso.  
Quando la mano liscia le corde, si ferma  
a ingiusta distanza per divinare le colpe.  
I tasti interrotti li senti addosso,  
sono bipenni alla gola.

Resti fermo nell'acerra,  
evapori le vene e resti fermo.

Il silenzio è messo indecoroso,  
lo sai, parla la lingua dimessa.  
Ne afferri i segni sconnessi e  
sulla via del cranio sconti la pena.

\*

“C'era la luce e c'era l'ombra”,  
la gloria sulla prua ormeggiava  
la volta, il pinnacolo di una mina.  
– Scivola,  
i miei angeli ti sostengono,  
loricati i piedi,  
sopra cuspidi e braci  
oboli e spiedi infilzati.  
Il volo ha il tuo odore all'alba,  
quando il sonno non vince la voce che conto,  
le teste diademate  
i miei volti a metà

ed io mi allungo ma mai abbastanza.

\*

Essere pronuncia semplice  
del non detto  
meraviglia uscita dal grido  
che echeggia tra le fessure  
Risplendere sulla mano tesa  
a chiudere parole  
Divina inerme, distacco imbandito  
oceano asse. Uscire e rimanere  
detta  
solo al tocco, allo sciabordio  
di labbra bagnate  
asciugate per misericordia  
ricongiunte dal martirio  
o dalla visione  
Essere inespresso che invoca il taciuto  
idrofora di un passato immemore  
e spazio elefantino tra due sì  
Esistere fin dove arriva il tuo pensiero,  
fin dove la soglia si estende  
come condanna sull'eterno.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Ottobre 25, 2022

### **Autore**

giovanni